

## X LEGISLATURA

### VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Ricerca scientifica e tecnologica, istruzione, beni e attività culturali, identità linguistiche e culturali, spettacolo e manifestazioni, attività ricreative e sportive, politiche giovanili, politiche della pace, della solidarietà e dell'associazionismo e ordinamento della comunicazione)

#### Verbale n. **103**

Seduta del 7 giugno 2011

		Presenti	Assenti
Piero CAMBER	Presidente	Sì	
Enore PICCO	Vicepresidente		Sì
Paolo MENIS	Vicepresidente	Sì	
Roberto NOVELLI	Segretario	Sì	
Enio AGNOLA			Sì
Roberto ANTONAZ		Sì	
Roberto ASQUINI		Sì	
Edouard BALLAMAN		Sì	
Massimo BLASONI		Sì	
Giorgio BRANDOLIN		Sì	
Paride CARGNELUTTI		Sì	
Paolo CIANI		Sì	
Franco CODEGA		Sì	
Pietro COLUSSI		Sì	
Franco DAL MAS			Sì
Luigi FERONE		Sì	
Igor GABROVEC		Sì	
Danilo NARDUZZI		Sì	
Alessia ROSOLEN		Sì	
Edoardo SASCO		Sì	
Alessandro TESOLAT			Sì
Piero TONONI		Sì	
TOTALE		18	4

Il giorno **7 giugno 2011, alle ore 10.00** nella sala gialla del Consiglio regionale, si riunisce la VI Commissione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti
2. Esame del testo unificato proposto dal Comitato ristretto istituito per l'esame dei progetti di legge n. 67 "Disposizioni regionali sulle Politiche Giovanili e sul Fondo di Garanzia per le opportunità dei Giovani" e n. 105 "Legge per l'autonomia dei giovani".

Il PRESIDENTE, accertata la sussistenza del quorum costitutivo e constatata la presenza dell'Assessore regionale Molinaro, rileva che in relazione al punto 2 all'ordine del giorno la consigliera ROSOLEN è delegata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29, comma 3, del Regolamento interno a sostituire i componenti ASQUINI, BALLAMAN e CIANI mentre il consigliere CORAZZA a sostituire AGNOLA.

Passando al **n. punto 1** all'ordine del giorno il PRESIDENTE fa presente che è a disposizione il verbale della seduta n. 101 del 4 Maggio 2001 il quale, in mancanza di osservazioni, sarà da intendersi approvato ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento interno.

Il PRESIDENTE passa alla trattazione del **punto n. 2 all'ordine del giorno**.

Prende la parola BLASONI in qualità di presidente del comitato ristretto che ha proposto il testo unificato della proposta di legge. Il consigliere pone l'accento sulla qualità del lavoro svolto dal comitato ristretto cui hanno contribuito in ugual misura tutte le forze politiche, nonché sull'importanza degli spunti offerti dalle associazioni giovanili attraverso le numerose audizioni.

Il PRESIDENTE apre dunque la discussione generale e prende la parola CODEGA il quale sottolinea che il testo della proposta di legge è un testo equilibrato che ha inteso trattare alcuni degli argomenti maggiormente sentiti dai giovani quali l'autonomia abitativa, il lavoro e la partecipazione diretta alla vita politica. Non si è voluto aggiungere o sostituire interventi a norme già esistenti, piuttosto raccogliere alcune delle esigenze dei giovani. Si auspica però che la Regione conferisca le adeguate risorse finanziarie affinché questa legge si possa tradurre efficacemente. Il consigliere stima una dotazione finanziaria di almeno 7 milioni di Euro.

La parola passa ad ANTONAZ che manifesta la sua contrarietà a questa proposta di legge in quanto sostiene che si tratta di una legge di parte: non è stata rimossa la cultura del merito come richiesto. Pur non essendo contrario all'individuazione del merito, contesta il modo con cui il merito sia giudicato perché al giorno d'oggi si premiano solo gli atteggiamenti conformisti dei giovani che si adattano alla volontà degli adulti. Ritene inoltre che il limite d'età sia troppo elevato, né condivide la facoltà di offrire dei prestiti ai giovani perché, in un periodo di crisi come quello attuale, solo pochi giovani sarebbero in grado di ripagare un prestito. Una legge a favore dei giovani dovrebbe sostenere i più disagiati, non coloro che possono godere già di un appoggio economico. Si tratta di una legge che penalizza i meno fortunati.

Il consigliere NARDUZZI ritiene che l'impianto complessivo della legge è positivo e il merito debba essere uno degli elementi distintivi e qualificanti. Solleva delle perplessità sull'efficacia della consulta e si rammarica che la proposta di legge non abbia considerato anche lo sport, l'informatica e le lingue straniere, tutte attività di rilevante importanza e che comportano dei costi anche consistenti per le famiglie.

E' quindi la volta di MENIS che solleva dubbi sull'efficacia della legge ricordando che vi sono ad oggi ancora associazioni che non hanno ricevuto i fondi loro spettanti. Condivide le perplessità di CODEGA, ANTONAZ e NARDUZZI. In particolare il tema del merito è usato eccessivamente. Occorre sostenere l' "uguaglianza" e le "pari opportunità". Il merito deve essere inteso come qualità e non come definizione, perchè individuando i meritevoli si individuano di conseguenza i non meritevoli creando della discriminazione. Come recita l'articolo 2 della Costituzione è necessario rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana. Appare così che i meritevoli sono solo i vincenti e non quelli che lavorano allo stesso modo con uguale dignità ed impegno. La proposta di legge non ha poi considerato le esperienze all'estero, sempre più rilevanti per la formazione dei giovani.

Interviene SASCO che difende la proposta di legge rammentando che il Comitato ristretto ha fatto un buon lavoro coinvolgendo le varie forze politiche e facendo intervenire direttamente i giovani attraverso opportune audizioni. L'obiettivo della legge è stato offrire le medesima opportunità a tutti i giovani volenterosi.

Anche il consigliere CORAZZA è d'accordo sull'impostazione generale della legge con la quale si è voluto dare delle risposte ad alcuni dei disagi giovanili. Si tratta di un'impostazione fattiva e non ideologica. Rammenta che c'è già una legge a favore dei giovani e non è stata attuata. Auspica che questa legge non subisca lo stesso destino. Si sofferma in particolare sul problema del lavoro calcando sull'eccessiva precarietà e sulla poca stabilità cui soffre ora l'occupazione giovanile. Occorre inoltre pensare già adesso ad un sistema pensionistico che protegga quelli che ora sono i giovani. Auspica un maggiore coordinamento del servizio Informagiovani e concorda con il consigliere NARDUZZI in merito all'informatica e alle lingue straniere.

Prende la parola il consigliere ROSOLEN la quale sostiene la proposta di legge in quanto offre ai giovani alcuni degli strumenti necessari per affrontare l'attuale periodo di crisi. Non si è voluto sovrapporre questa proposta di legge ad altre norme. D'altronde sarebbe stato impossibile intervenire su tutti gli aspetti con un unico testo di legge. Per questo si è scelto il tema dell'autonomia, del merito, del lavoro, della casa, della partecipazione e dell'intersectorialità come raccomandato dal Libro Verde dell'Unione europea. Risponde al consigliere CORAZZA ricordando che la Regione dispone già di strumenti come il Fondo sociale europeo che possono essere usati anche per il rientro dei "cervelli" in Regione. Si tratta di una legge per i giovani e non sui giovani che prevede "microinterventi" in ambiti ritenuti di maggiore importanza per questa parte della popolazione.

E' la volta di CARGNELUTTI che concorda sulla necessità di una simile legge. Non si tratta di privilegiare alcuni, ma dare delle opportunità affinché anche il giovane possa entrare nella società responsabilmente. Il Comitato ristretto ha toccato tutti in punti fondamentali.

Il consigliere BLASONI chiude la discussione generale. Ravvisa che le critiche maggiori a questa proposta di legge sono state alla cultura del merito, ma a tal proposito sottolinea che non si è mai pensato ai soli soggetti vincenti. Anzi il merito è quello di chi riesce ad emergere dalle difficoltà. Il merito è la misura dell'impegno. Concorde poi che la legge ha bisogno di un'adeguata dotazione finanziaria. A tal riguardo auspica il sostegno dell'opposizione perché si tratta di una legge importante ed essenzialmente condivisa.

Prende ora la parola l'assessore MOLINARO il quale condivide il testo della proposta di legge. Si tratta di una misura importante nella vita della Regione. Ricorda che la legge 12/2007 è stata applicata, ma solo in parte e con difficoltà. Affinché questa legge sia efficace è necessario verificare le condizioni in cui

dovrà operare. Questa legge richiede l'intervento di diversi assessorati perché ha un impianto molto vasto tanto da richiedere un programma triennale. Condivide le perplessità di alcuni consiglieri sul merito, ma sostiene che bisogna riconoscerlo a coloro che si impegnano maggiormente senza peraltro dimenticare il principio costituzionale. Puntualizza poi sul fatto che gli interventi sono molti ed è impensabile intervenire su tutti, occorre dapprima focalizzare l'attenzione su alcuni. Concorda infine sull'importanza di trovare la necessaria copertura finanziaria già in assestamento di bilancio senza attendere la legge finanziaria 2012. Così facendo si dimostrerebbe che si tratta di una legge concreta.

In chiusura della discussione generale, il PRESIDENTE, richiama alla Commissione una condivisione sulla proposta del Consigliere CORAZZA di non procedere in questa seduta all'esame dell'articolato, constatata la volontà dei componenti la Commissione di chiudere i lavori in relazione al punto 2 all'ordine del giorno.

Indi il Presidente ricorda i futuri impegni della Commissione, rammentando che era stata fissata per la mattinata del giorno 14 o in alternativa del giorno 15 giugno una seduta della Commissione per procedere all'esame della petizione n. 19 "Per una scuola regionale federale autonoma nell'organizzazione, garante dei diritti della minoranza linguistica friulana", nonché all'audizione dell'assessore De Anna sui finanziamenti alla cultura previsti nell'assestamento sul bilancio. A tale riguardo fa presente che per quanto riguarda il primo argomento è in corso di predisposizione da parte della Giunta regionale un regolamento che dovrebbe dar risposta a quanto segnalato nella petizione; tale regolamento è soggetto al parere della Commissione che proprio in quella occasione si potrebbe esaminare la petizione. Pertanto decide di rinviare la trattazione dell'argomento alla prima seduta utile della Commissione che dovrebbe essere fatta in occasione della legge di assestamento del bilancio 2011. Con riguardo al secondo argomento fa presente che nel mese di giugno sono stati organizzati dall'assessorato alla cultura gli Stati generali sui beni e le attività culturali. In quelle occasioni i componenti della Commissione, invitati all'iniziativa, possono sentire l'assessore De Anna per ogni richiesta sul tema cultura, nonché interloquire con eventuali soggetti del mondo culturale; fa presente sul punto che è pervenuta una richiesta da parte del Consigliere Colussi di sentire il comitato regionale di coordinamento della Cinematografia. Indi il Presidente dà conto delle date, dei luoghi e degli argomenti degli Stati Generali, convocati per le ore 17.30 i giorni:

- 15 giugno (mercoledì) a Trieste presso il Museo Revoltella, verranno sentiti gli esponenti del teatro e della danza;
- 16 giugno (giovedì) a Gorizia presso l'Auditorium regionale, saranno auditi i musicisti;
- 21 giugno (martedì) a Pordenone sarà trattata la tematica del festival letterario e di eventi storici;
- 22 giugno (mercoledì) a Villa Manin si parlerà di arti figurative (fotografie e cinema);
- 23 giugno (giovedì) a Villa Manin si approfondirà la tematica del patrimonio culturale.

A tale riguardo fa presente che nell'Ufficio di Presidenza, che è convocato oralmente al termine dei lavori della Commissione, si deciderà se organizzare in quelle occasioni degli Uffici di presidenza allargati della Commissione.

Indi il Presidente ricorda che è ancora in sospeso una richiesta di visita conoscitiva avanzata dal CRAF; al riguardo fa presente che nei prossimi giorni sarà presentato alla Presidenza il testo predisposto dal Comitato ristretto sul patrimonio fotografico; in sede d'illustrazione si deciderà quando attuare tale visita conoscitiva.

Il Presidente fa presente ai componenti la Commissione, che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, ha invitato la Regione a modificare la legge regionale 15/1988, come modificata dalla legge regionale 9/2010, prevedendo un vincolo di destinazione dei finanziamenti erogati dalla regione in

favore della Scuola mosaicisti solo per lo svolgimento di attività che riguardano precisi interessi di carattere pubblico. Siffatta modifica sarà operata in occasione dell'approvazione della legge regionale di assestamento del bilancio 2011, come conferma l'Assessore Molinaro partecipe ai lavori della Commissione.

L'Assessore Molinaro sollecita la Commissione a esaminare il testo del Comitato ristretto all'ordine del giorno della seduta odierna entro la fine del mese di luglio. Il Presidente Camber, ricordati ai componenti la Commissione gli impegni che saranno previsti per l'assestamento del bilancio 2011, ritiene possibile far convocare la VI Commissione per l'intera giornata di martedì 19 luglio 2011. Demanda comunque ogni decisione su quanto prima esposto all'Ufficio di Presidenza da convocarsi oralmente al termine dei lavori.

In conclusione dei lavori della Commissione il Presidente, infine, attira l'attenzione soprattutto dei consiglieri di Trieste sulla vicenda apparsa sul quotidiano il Piccolo relativa alla "Biennale diffusa" che Sgarbi intende a organizzare a Trieste in un padiglione appena ristrutturato. In merito fa presente che per accogliere l'iniziativa è stato di recente costituito un soggetto giuridico (di cui non sa la forma) che otterrà dei finanziamenti da parte del Comune di Trieste da rendicontarsi secondo le modalità previste dalla contabilità pubblica. L'assessorato regionale intende anch'esso contribuire all'iniziativa, auspicando tuttavia che i finanziamenti siano destinati alla costruzione di una sala di esposizioni permanente sulle arti contemporanee nelle zone dell'EST Europa. Il Presidente, al fine di controllare l'attività svolta da tale soggetto giuridico, reputerebbe opportuno prevedere la presenza nel collegio dei revisori e nel consiglio di amministrazione di soggetti nominati dalla Regione, che svolgano il loro incarico senza percepire emolumenti.

Non essendoci altri interventi il PRESIDENTE, constato che non sono state sollevate eccezioni sul verbale messo a disposizione all'inizio della seduta, chiude la medesima alle ore 12.55.

IL PRESIDENTE  
Piero Camber

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
Roberto Novelli

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.  
Michela Boscolo

IL VERBALIZZANTE  
Enrico Tracanzan